



# COSE NOSTRE

MENSILE DI INFORMAZIONE

ANNO XXXVI - N° 7 - (389)  
LUGLIO/AGOSTO 2007 (13/09/07)

Mensile indipendente di informazione edito dalla Pro Loco di Caselle Torinese - Redazione e amm.:  
via Madre Teresa di Calcutta, 55 - 10072 Caselle Torinese - Tel. e fax: 011.996.21.40 - E-mail: cosenostre@merlo.org - C.C. Postale n. 21311105  
- Spedizione in a.p. -45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Torino - Abbonamento annuo (11 numeri): Euro 11,00  
- Pubblicità: Euro 5,00 al modulo (mm. 37,5x40); Necrologie: Euro 20,00; presso la redazione (lun. e ven. ore 21/23) o tel. 011.991.27.50.  
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. Sito Internet: www.merlo.org/caselle/cosenostre.htm

UNA COPIA  
EURO 1,10

## Editoriale

### Che siano vacanze buone

Che le vostre possano essere vacanze buone. Questo mi sento davvero di augurarvi.

Come già sperai due estati fa per noi tutti, facciamo in modo che il futuro più prossimo risulti come il tempo dedicato al ritrovarsi. Per ricominciare a capire e capirsi.

Insomma, per farla breve, possa avvenire dentro tutti noi il viaggio più importante.

Senza essere schiavi del tempo e d'un orologio, dimentichi e dimenticati del o dal telefono.

Senza avere null'altro da fare che stare a contare le onde del mare o seguire il profilo delle nostre montagne.

Ritrovarsi d'improvviso magari aprendo un cassetto: riscoprendo in un attimo le sensazioni di momenti di vita in cose dimenticate e messe via chissà da quanto.

Sì, credo che questo possa essere un buon augurio.

La sovraesposizione alla quale tutti siamo soggetti spesso e volentieri ci fa scambiare per necessario il superfluo e viceversa; un copione malamente scritto - al quale alla fine però tutti ci assoggettiamo - quasi ci impone di vivere oltre i nostri reali ritmi e le nostre reali possibilità. Senza badare a prezzo alcuno. E non solo in termini di moneta.

A ben vedere il tempo che meno sappiamo vivere è il presente, costantemente rivolti verso il futuro come siamo.

Viviamo in modo spasmodico, isole immerse in un mare d'altri. Alla fine estranei tra estranei, ridda di soliloqui: incapaci e senza disponibilità alcuna di dare retta.

Ecco: riuscirò nel periodo delle prossime vacanze ad imporci di stare ad ascoltare e ad ascoltarci, di provare a capire, credo davvero che compiremo già un gran passo.

Così come altrettanto credo che se da un lato è giusto continuare a coltivare sogni, dall'altro, parimenti, sia bene non nutrirsi soltanto d'essi. Per evitare frustrazioni.

Non so se capita anche a voi, ma a me sembra che qualcosa di malsano ci proietti costantemente nella ricerca dell'altrove, e così finiamo per non accorgerci che in tante occasioni l'altrove ce l'abbiamo piuttosto vicino. Basta guardarsi attorno: avere occhi per

vedere.

L'altrove può stare in un sorriso, in un ricordo: nel ricordo d'un sorriso. Nel sorriso d'un ricordo fugace.

E basta leggere in altre pagine di questo giornale ciò che ha messo giù Sandro Forno per arrivare a capire che anche Caselle ha posti del cuore, della memoria: quelli che valgono l'altrove. Leggete e saprete.

E' sufficiente vedere con altri occhi e altri sguardi la terra che ci è sorella e madre per farci davvero il più grande dei favori.

Solo cinque anni fa eravamo qui a fare conti diversi, a dirci quale straordinario avvenire avessimo ormai dietro alle spalle, e quale incerto, nebuloso futuro ci si parasse contro. Ora possiamo guardare persino con entusiasmo a ciò che sta accadendo dalle parti nostre.

Anche se non è ancora quella che vorremmo, Caselle è cambiata, e non certo in peggio; Torino è bellissima da scoprire, capace com'è di ritrovare modernità e sostanza nella sua storia.

Se non ci saranno altre sirene ad incantarvi, che possiate passare l'estate a perdersi in ciò che abbiamo accanto.

La Reggia di Venaria sta tornando il sogno; i nostri castelli rivaleggiano e vincono su tutte le Loire del mondo e vi assicuro che non è monsieur Chauvin a parlarvi.

A dire che viviamo in una chicca sono gli ospiti che arrivano dal resto della terra, e se fossimo meno snob sapremmo guardare con disappunto e con ben altro desiderio persino a quel trenino che non si inerpica più su per le Valli di Lanzo.

Vi auguro di lasciarvi trascinare in una delle nostre mille sagre, di rimanere rapiti dalla semplice debordante bellezza delle nostre colline: possiate tornare a riscoprire lì il profumo dei nostri gusti e il gusto dei nostri profumi. Questo mi sento di augurarvi ancora.

In fondo la felicità è una piccola cosa e noi troppo spesso ce ne dimentichiamo, per questo spero davvero che le vostre e le mie siano delle vacanze buone.

Quelle in cui si sia noi a scegliere e non già ad essere scelti.

Poi, sia quel che sia.

Elis Calegari

### Svelata l'identità settecentesca dell'organo dei Battuti Sprointendenza: attribuito il lavoro ai maestri Concone

La Chiesa dei Battuti non smette di sorprendervi e di rivelare a poco a poco i tesori della storia e dell'arte che custodisce da secoli. O forse siamo noi che finalmente cominciamo ad accorgercene... In ogni caso, la recente scoperta riguarda l'organo. Si sapeva da tempo che fosse uno strumento di prestigio, risalente al Settecento e dotato di una tastiera autentica. Ciò che invece abbiamo scoperto da poco, a seguito del sopralluogo del dott. De Liso, funzionario della Sprointendenza per i Beni Storici e Artistici, è che il complesso organale è stato realizzato dai fratelli Francesco Maria e Giovanni Battista Concone, originari di



Asti, ma residenti a Torino, allievi di Giuseppe Calandra, "organaro del Re" e autore dell'elegante prospetto dell'organo della Basilica di Superga. I fratelli Concone lavorarono con lui fino al 1742, sostituendolo dopo la sua morte nel ruolo vacante di "organari e cembalari di corte" fino al 1765. Loro opere si conservano, tra le altre, nel Duomo di Torino (un clavicembalo a tre registri, 1761), nella chiesa del SS. Sudario di Torino (un organo, 1759) e nella chiesa barocca di San Giuseppe a Ciriè (un organo, 1782).

L'intuizione del dott. De Liso - basata sulla presenza, ai lati della tastiera, di elementi stilistici tipici dei maestri Concone - è stata confermata dal Registro della Confraternita, dove si legge a chiare lettere che il 4 dicembre 1763 gli artisti rivendicavano ai Confratelli il pagamento non ancora effettuato. L'attribuzione certa dell'organo agli autori rende ancora più giustizia al prestigio dello strumento, caratterizzato da una tastiera ad "uso cembalo", quindi con i colori invertiti

rispetto a quelli del pianoforte, in uso a partire dalla metà del Settecento e da altre parti altrettanto autentiche come la pedaliera, i mantici, le tre canne lignee. La stessa balaustra dipinta con strumenti musicali risale alla medesima epoca. Invece l'insieme di tutte le canne non è più presente, ma si ritiene possa trovarsi presso la vicina chiesa di Santa Maria, come si verificherà in un ulteriore sopralluogo della Sprointendenza. Naturalmente il gruppo della Confraternita, oltre ad essere entusiasta di fronte a questa scoperta, si è subito dato da fare per iniziare la ricerca di fondi al fine di restaurare l'antico organo e di riportarlo agli splendori settecenteschi. Si è solo all'inizio di questa nuova sfida, ma visti i risultati precedenti non abbiamo dubbi sull'esito finale. E forse ci è venuta anche voglia di entrare nella chiesa e di guardare con "nuovi occhi" il prezioso strumento, pensando a coloro che con maestria e dedizione lo hanno creato.

Laura Giordano



Disegno di Giulio Gianolio

### Una grande serata Martinetto Group in festa



SERVIZIO A PAGINA 3

Il prossimo numero sarà in edicola il 14 settembre

"Buone Ferie, neh!!"

Assessorato allo Sviluppo delle Risorse

**Tia 2007**

Tariffa Igiene Ambientale

- 100% fasce di reddito ISEE da 0,00 a 8.000,00 Euro
- 50% fasce di reddito ISEE da 8.001,00 a 11.000,00 Euro
- 30% fasce di reddito ISEE da 11.001,00 a 14.000,00 Euro

IL COMUNE DI CASELLE T.S.E RIDUCE LA TARIFFA RIFIUTI PER LE FAMIGLIE IN CONDIZIONI ECONOMICHE DISAGIATE

ULTERIORI AGEVOLAZIONI

- 80% ai nuclei familiari in cui il capo famiglia risulta assistito dagli Istituti di Istruzione obbligatoria per l'attività del fratello o del fratello, disoccupato e in cerca di prima occupazione.
- 70% ai nuclei familiari in cui il capo famiglia oltre a essere disoccupato e l'eventuale coniuge possiede della sola pensione sociale.

Le richieste possono essere presentate presso gli Uffici Comunali entro il 20 luglio 2007

info Sportello Tributi 0119964176 Sportello URP 0119964102 Sportello Mappato 0119910845 www.comune.caselle-torinese.to.it